



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 21/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/04/2020.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Assente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ferrari Luciano

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Presenti n. 16.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Vanni Sgaravatti, Benassi Daniele e Roncarati Alessia

seguono interventi sottoindicati:

"PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 APRILE 2020

PRESIDENTE. Aperta la discussione, se non ci sono repliche, passiamo pertanto alla votazione ed il Segretario procede come le ultime volte a chiedere consigliere per consigliere il voto.

SEGRETARIO. Sì, un appello nominale con il voto (segue votazione)

PRESIDENTE. 16 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio ha approvato il secondo punto all'ordine del giorno. "

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 APRILE 2020

Il Consiglio Comunale

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Presidente del Consiglio Comunale in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale delle seduta consiliare del giorno 30 aprile 2020 (costituito dagli atti portanti i numeri dal n. 20 al n. 24 compreso);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Il presidente sottopone a votazione l'approvazione del verbale:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 16 - Astenuti: 0

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

DA' ATTO

che il verbale della seduta consiliare del giorno 30 aprile 2020 (costituito dagli atti portanti i numeri dal n. 20 al n. 24 compreso) si intende approvato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO

PRESIDENTE. Abbiamo preso tutte le precauzioni necessarie imposte dalla normativa anti-Coronavirus in essere, al fine di poter svolgere in sicurezza questo consiglio. L'appello verrà svolto dal Segretario in avvio di seduta, il quale accerterà a video ed anche in base ai presenti che sono in sala, l'identità dei componenti. L'appello sarà ripetuto ogni volta che l'organo affronterà un nuovo oggetto iscritto all'ordine del giorno, per accertare continuità e qualità di connessione. Nella fase di votazione si procederà concedendo la parola singolarmente ad ogni consigliere, permettendo allo stesso di esprimere il proprio voto di fronte al resto dei partecipanti. Fatte queste premesse, passo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO: Rosario Napoleone

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	“	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Valestri	Alessandra	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	“	x

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Laura Farina, Vanni Sgaravatti, Daniele Benassi e Alessia Roncarati.

PRESIDENTE. 17 presenti, assenti non giustificati nessuno, assenti giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito.

PRESIDENTE. Abbiamo ricevuto oggi una mozione da parte del MoVimento 5 Stelle e preciso che non possiamo inserirla all'ordine del giorno di questa sera in quanto, in base all'articolo 47 del deposito degli atti, nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del consiglio se non è stata depositata nei termini di cui ai precedenti commi, nel testo completo dei pareri di regolarità tecnica e contabile, corredata da tutti i documenti necessari per consentire l'esame. I consiglieri hanno diritto di consultare gli atti di ufficio richiamati e citati e gli schemi di deliberazione depositati o comunque direttamente attinenti alle proposte depositate. Detto questo, procederemo ad inserire questa mozione all'interno di quello che sarà il prossimo Consiglio Comunale. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità dello stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia comunicazioni del sindaco, passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

PUNTO 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Buonasera a tutti. Come primo punto per le comunicazioni del sindaco passo la parola al mio vicesindaco Miselli per la prima comunicazione.

MISELLI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Vi comunico il prelevamento dal fondo di riserva come previsto dall'articolo 166, è stato prelevato un importo di €10.000 dal fondo di riserva il 2 di aprile ed è stato prelevato per essere portato in un capitolo per la finalizzazione dell'approvvigionamento dei DPI necessari per l'emergenza dei Coronavirus. Questo prelievo che è stato fatto ha di conseguenza diminuito la disponibilità residua del fondo che ora ammonta a €32.000 di cui però €20.770,44 sono riservati ai sensi dell'articolo 166 alla copertura di eventuali spese non prevedibili. Vedremo nel corso del consiglio che andiamo anche comunque ad appunto rimpinguare questo fondo per mantenerlo adeguato alle spese eventualmente che dovessero insorgere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, sempre la parola al sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Come prima cosa volevo ringraziare la dottoressa Barchi che è qui con noi questa sera, per la disponibilità, per poi esplicitare appunto i punti successivi in merito ai regolamenti, quindi grazie ancora. Il primo punto che voglio portarvi alla conoscenza, conoscenza del consiglio è un aggiornamento sull'andamento epidemiologico del Coronavirus. Ad oggi l'ultimo bollettino che abbiamo ricevuto dal servizio sanitario di igiene pubblica ci dichiara 67 casi su Casalgrande, di casi in quarantena ed isolamento fiduciario. Sono calati leggermente, abbiamo avuto un picco nei giorni scorsi, nella settimana scorsa fino a 80 unità, oggi siamo, le ultime di oggi, a 67 unità. Vi aggiorno anche sulla situazione delle case di riposo. Sulle case di riposo in generale la situazione è sotto controllo, è costante, abbiamo le tre case di riposo più piccole, diciamo, non hanno avuto casi né positivi né di persone che hanno evidenziato sintomi e la casa invece più importante sul nostro territorio, che è la casa Mattioli-Garavini, abbiamo una bella notizia da comunicare perché questa casa è suddivisa in quattro ambiti: abbiamo l'ambito denominato Monte Ararat che è la zona quella dedicata alla zona rossa, dove vengono soggiornati gli ospiti positivi o negativi ma che sono venuti a contatto con dei positivi e quindi rimangono in sorveglianza attiva all'interno di questa struttura. Poi abbiamo le altre strutture, la struttura dove ci sono i disabili, la struttura dove ci sono gli altri ospiti ma che non sono mai stati né positivi né a contatto con persone positive. Avevamo, nella zona chiamata Monte Tabor, cinque ospiti che presentavano la settimana scorsa dei sintomi (avevano la febbre). Sono stati tenuti in sorveglianza all'interno delle loro camere, hanno fatto i tamponi immediatamente, i tamponi sono risultati negativi quindi quell'area è sotto controllo, i pazienti, gli ospiti stanno già molto meglio quindi non abbiamo contagi neanche in questa struttura. Nella struttura, quella che vi dicevo, la parte rossa, Monte Ararat, ad oggi abbiamo 21 ospiti, 21 pazienti di cui 17 sono positivi ai tamponi e 4 sono negativi. Perché negativi? Come dicevo prima, perché sono venuti in contatto con persone positive e quindi fanno la loro quarantena all'interno di questa parte di struttura. Voglio ringraziare ancora tutti gli operatori socio sanitari di queste strutture perché veramente stanno facendo un lavoro immane, molto prezioso, puntuale e preciso. Se abbiamo questi risultati su queste case è perché sono veramente attenti e scrupolosi nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie. Questo è per quanto riguarda l'epidemia del Covid-19. Vi comunico, come saprete già tutti, che dal 4 di maggio andrà in vigore il nuovo decreto, il nuovo Dpcm del Presidente del Consiglio che dà delle regole nuove rispetto ai decreti precedenti: cominciano ad allentare un po' la morsa delle restrizioni.

Vi cito solo alcuni punti più importanti e poi se c'è una qualche domanda o qualcheduno ha bisogno di un chiarimento io sono disponibile anche a fornirlo immediatamente. I temi più importanti sono: la possibilità di tornare a fare le passeggiate e a fare un po' di moto, a condizione che queste passeggiate vengono fatte in solitario, non si possono fare assembramenti. Se uno fa queste attività motorie diciamo in modo agonistico deve rispettare una distanza rispetto agli altri, se si trova in un parco, se si trova in una strada, di almeno due metri. Se invece questa attività non è agonistica quindi è una semplice passeggiata si può ridurre fino ad un metro di distanza. Detto questo, vengono riaperti i parchi. Il Presidente del Consiglio dà la facoltà ai sindaci di fare rispettare, dà l'obbligo più che la facoltà, di far rispettare il divieto di assembramento, se questo non si riesce ad ottenere ha dato invece la facoltà ai sindaci di tornare a chiudere questi luoghi. All'interno dei parchi, però, vengono chiusi tutti, diciamo, i punti dove ci sono i giochi per bambini. Quindi noi tra sabato e domenica cambieremo la segnaletica e chiuderemo tutte le attrezzature per i giochi dei bambini. Un altro chiarimento, che è stato un chiarimento molto importante, anche la passeggiata in bicicletta, in modo individuale, è consentita. La novità più eclatante di questo Dpcm è la possibilità per un cittadino di andare a trovare il proprio congiunto. Questa è stata la novità più eclatante perché da interpretare, è stata una cosa molto dura, ci siamo confrontati con tutti i sindaci ed è quella che ci dà più perplessità, perché come sappiamo tutti il Presidente del Consiglio ha emanato questo decreto che va dal 4 di maggio al 17 di maggio. Questa è una prova, perché vogliono vedere come vanno i dati dell'epidemia; se riaprendo parzialmente appunto gli spostamenti, se riusciamo a tenere sotto controllo l'epidemia, allora nella seconda fase si potrà cominciare anche da allentare ancora di più le maglie. E questo qua è il punto più dolente perché comunque quando un familiare si sposta e va a trovare un proprio congiunto difficilmente si riesce a controllare se dentro quella abitazione privata poi mantengono le distanze, hanno le protezioni e poi capite anche voi che se un nipote va a trovare un nonno dopo due mesi che non lo vede, difficilmente non riuscirà a saltargli al collo e quindi questo passaggio sarà molto, molto delicato quindi dovremo comunicare bene. Confido anche in voi di trasmettere questo messaggio che è il fatto di dare la possibilità di andare a trovare i congiunti, non toglie comunque il fatto di dover rispettare rigorosamente le prescrizioni del Dpcm per evitare un picco di epidemia. Altre cose sul Dpcm - ce ne sono tante ma ripeto sono 70 pagine quelle più importanti, sono queste che ridanno un po' di ossigeno a tutte quelle persone che fino ad oggi sono confinate all'interno della propria abitazione - alcune attività possono riprendere a lavorare, il Dpcm gli ha dato la possibilità in questa settimana di predisporre tutti quegli accessori, quelle cose che servono per cominciare l'attività sempre nel rispetto delle prescrizioni sanitarie. L'unica nota dolente, e ci stiamo tutti adoperando, quando dico tutti, tutti i sindaci, anche il presidente di regione sta condividendo, noi condividiamo quello che ha detto e lui condivide quello che stiamo facendo, nel senso che riteniamo che alcune attività che non sono state ricomprese nelle aperture siano troppo penalizzate. Queste attività sono, per fare degli esempi, i bar, la ristorazione, i parrucchieri, le parrucchiere, gli estetisti. Oltretutto, il Presidente del Consiglio si è lasciato sfuggire anche un'ipotetica data di riapertura e lì ha mandato tutti nel panico perché ha parlato di un primo giugno che non è scritto da nessuna parte. Questi sono scesi sul piede di guerra, con giusta ragione perché non si capisce perché una persona possa andare a trovare il congiunto e si sia certi che in quel caso non ci sia il contagio, e non possa andarsi a prendere un caffè in solitario e consumarlo eventualmente al di fuori del locale perché in quel caso ci sarebbe contagio. Sta partendo una petizione, Casalgrande l'ha firmata, con tutti i sindaci della nostra provincia, indirizzata al Presidente Bonaccini. Bonaccini ha detto due cose molto importanti: che si auspicava, ed anche il sindaco di Casalgrande aveva questa voglia, che venisse conclamato l'obbligo delle mascherine. Non c'è, però speriamo veramente che il Presidente della Regione riesca a fare qualcosa. Questo obbligo non è detto che se le cose non vanno come devono andare, è un obbligo che può prendere come decisione anche il sindaco. Altre cose sul Dpcm, sennò mi dilungo troppo, niente. L'ultimo aggiornamento che vi faccio è sui nuovi accertamenti che stiamo facendo sul ponte di Veggia. Il Ponte di Veggia, come tutti sapete perché già nella legislatura precedente erano partiti i lavori o perlomeno non i lavori, si era partita con la progettazione di massima per realizzare il pedonale al

lato del ponte nuovo perché questo pedonale è molto usurato e quindi era da rifare, già nella legislatura precedente sono stati messi, accantonati dei fondi, €300.000, 150 il Comune di Casagrande, 150 il Comune di Sassuolo. Noi, quando siamo arrivati con la nuova amministrazione, abbiamo preso subito in mano questo percorso, perché abbiamo sempre condiviso la necessità di fare quest'opera e siamo passati alla fase esecutiva. Passando alla fase esecutiva gli ingegneri, prima di redigere il progetto esecutivo, hanno voluto analizzare la struttura del ponte, se poteva sopportare questo tipo di intervento. A fronte di queste prime analisi gli ingegneri, dopo averle valutate, studiate, perché ripeto è una struttura molto vecchia, non abbiamo dei disegni costruttivi dove evidenziano tutte le parti del ponte; a fronte di questo si sono, i tecnici, parlo dei tecnici e non dei politici, si sono ritrovati, hanno discusso a lungo e hanno ritenuto opportuno di consigliare ai politici di prendere la decisione di fermarsi un attimo e di valutare meglio quella struttura, facendoci un elenco di verifiche puntuali che vogliono fare su quel ponte. Queste verifiche sono verifiche, poi avrete già visto in questi giorni, che richiedono certe attrezzature quindi abbiamo dovuto, la settimana scorsa, mettere a senso unico alternato il ponte, poi questa settimana, visto che dovevano andare dei macchinari sopra il ponte per fare altre verifiche, si è resa necessaria la chiusura totale. Si è cercato di accelerare il più possibile per fare almeno la chiusura del ponte nel periodo prima della ripartenza delle attività produttive. Ad oggi hanno finito la prima fase di verifiche, il ponte rimarrà chiuso a senso alternato fino al momento in cui non abbiamo gli esiti delle verifiche. A fronte degli esiti delle verifiche, gli ingegneri e gli architetti ci daranno una scheda precisa e puntuale di tutte le parti, quando dico tutte le parti parliamo della soletta dove c'è il manto stradale, delle volte, gli archi del ponte, le pile del ponte ed addirittura siamo andati, sono andati a controllare anche le fondazioni, perché non avevano dati sufficienti per garantire che quello che andavano a realizzare come nuova opera fosse adeguata per quella struttura. Quindi chiediamo scusa a tutti i cittadini per il disagio, però riteniamo che la sicurezza delle nostre opere e dei cittadini che percorrono quell'arteria stradale sia più fondamentale che un mese di lavori. Quindi, quando avremo questo libretto della struttura ve la porterò a conoscenza e poi insieme si faranno le valutazioni, però era una cosa utile sicuramente da fare, un po' presi anche da tutto quello che sta succedendo in Italia, quindi si è accesa ancora di più la lampadina del dire vogliamo essere sicuri di quello che andiamo a dichiarare e quindi si sono presi il tempo per controllare ancora meglio. Andiamo a fare verifiche che su ponti qui nelle nostre province non sono mai state fatte, addirittura il laser della curva dell'arco se ha subito delle variazioni in questi anni, proprio per avere il punto anche per un domani, se dobbiamo fare degli altri interventi, avere una scheda che ci consente già senza rifare le verifiche, di dirci che interventi possiamo fare. Adesso come comunicazioni vi ho già detto tutto, passo la parola all'assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Allora io vi faccio un po' il punto della situazione dei buoni spesa. Noi abbiamo un fondo che è arrivato dalla Protezione Civile di €100.634 più una donazione di €22.000. I criteri che noi abbiamo utilizzato per individuare la platea dei beneficiari di questi fondi ha più livelli: ci sono dei criteri che hanno un livello sulla base del decreto, ovvero la platea viene individuata in riferimento a persone che sono in condizioni economiche difficili causa Covid e che sono in stato di necessità urgente o essenziale. Il secondo livello è quello provinciale, abbiamo adottato un'autodichiarazione che viene compilata, proprio autodichiarazione, dalle persone che ne fanno richiesta, e tiene conto della giacenza sul conto corrente e delle entrate di reddito. Altri criteri invece a livello di Unione, quindi la nostra Unione Tresinaro Secchia, ha invece suddiviso la platea in 3 fasce: c'è una fascia che noi abbiamo definito prioritaria, quindi urgente, la fascia più alta dove sono comprese quelle persone che hanno una giacenza fino a €1.000, delle entrate fino a €780 per nuclei familiari di una o due persone oppure fino a €1.330 di entrate per nuclei di tre o più persone. C'è invece una fascia meno prioritaria che invece considera una giacenza dai €1000 ai €3.000 delle entrate da 780 a 1330 per nuclei di una o due persone oppure da €1.330 fino a € 1.880 per nuclei di 3 o più persone. Poi c'è la terza fascia che invece è quella fascia che viene definita bassa, nel senso

di esclusa, perché comprende dei nuclei familiari che hanno delle giacenze sul conto corrente oltre i €3.000 oppure anche delle entrate oltre €1.330 per nuclei di una o due persone oppure delle entrate oltre a €1.880 per nuclei di tre o più persone. Questa fascia viene definita fascia bassa, esclusa proprio perché ha dei valori talmente alti che l'Unione ha deciso di escludere all'interno di questa platea dei beneficiari. E qui arriva invece ad un livello di criteri che riguarda invece i singoli comuni perché nella scelta tra la fascia prioritaria che è quella più urgente e la fascia meno prioritaria, ognuno si è mosso come ha meglio ritenuto, cioè chi ha erogato solo per la fascia prioritaria, chi invece ha erogato sia per la fascia prioritaria che anche per quella meno prioritaria. Noi come Comune di Casalgrande abbiamo pensato di fare una via di mezzo, quindi noi per quanto riguarda come prioritaria abbiamo erogato per tutti, per quanto riguarda invece la fascia meno prioritaria abbiamo escluso quei nuclei familiari che hanno delle giacenze oltre i €3.000 e delle entrate oltre €2.000. Qui noi abbiamo stilato una graduatoria, valutando la somma delle entrate e delle giacenze dividendole per il numero dei componenti. Abbiamo accettato quelle domande che arrivavano fino ad un valore di mille, il resto le abbiamo escluse. Le erogazioni che noi abbiamo fatto le abbiamo divise in tre tranches, quindi sarebbero tre commissioni: la prima tranche l'abbiamo erogata il 10-11 di aprile, dove abbiamo momentaneamente considerato solo la fascia prioritaria quella più urgente, abbiamo accettato circa 74 domande e speso €16.400; nella seconda erogazione del 18 aprile abbiamo speso €9.500 per 47 domande, anche qui momentaneamente sospeso la fascia meno prioritaria ed erogato solo per la fascia prioritaria; la terza tranche che invece è stata fatta la scorsa settimana, 24-29 aprile, abbiamo speso invece €27.150. Questo perché abbiamo erogato per le 60 domande della fascia prioritaria di questa ultima tranche, più quelle domande delle fasce medie, delle fasce meno prioritarie delle prime due tranches, quindi la cifra un po' più alta rispetto alle altre due tranches per questo. In totale noi abbiamo erogato per ora €53.050 per un totale di 181 domande. Le domande che ci sono pervenute sono oltre 400 domande, la differenza tra queste domande accolte e quelle che invece ci sono arrivate deriva dalle domande che noi abbiamo escluso e dalle domande meno prioritarie dell'ultima tranche che per ora sono momentaneamente sospese, questo perché ci sono ancora delle domande, sono più di 130, da richiamare. Queste persone sono dei nuclei familiari che dobbiamo richiamare perché ci hanno consegnato delle autodichiarazioni mancanti di alcuni dati che ci servivano per la valutazione. Quindi queste 130 persone sono state tutte richiamate questa settimana per completare le loro domande e sono state anche valutate però, purtroppo, sono arrivati a terminare tutte le chiamate da parte degli assistenti sociali questa settimana, quindi per queste persone qui sarà erogato poi prossima settimana. Direi che è tutto, grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati. Lascio la parola all'assessore Benassi per un aggiornamento sui mercati.

BENASSI – ASSESSORE. Buenasera a tutti. Sui mercati vi volevo aggiornare in quanto la situazione è in evoluzione, a partire dal 4 di maggio, come forse avrete visto anche sulle testate dei giornali locali, ripartiranno i mercati con COM.RE, che è il nostro gestore dei mercati. Si parte con il mercato a Casalgrande del 7 di maggio, di giovedì. Il mercato sarà svolto in Piazza Costituzione nel lato sud quindi per intenderci la parte che andrà dall'ingresso di via Aldo Moro verso le Poste, sarà appunto quindi recintato un quadrilatero dove avremo due ingressi, gli ingressi saranno contingentati, saranno controllati da personale che comunque controllerà anche la presenza all'interno di questa zona che non dovrà essere superiore al doppio del numero dei banchi. I banchi in totale saranno 10 e saranno solo a merceologia esclusiva, quindi solo di tipo alimentare. Questo per quanto riguarda il mercato di Casalgrande. Il mercato di Salvaterra partirà invece il 10 maggio, i banchi sempre solo alimentari in Piazza Allende, quindi la solita piazza dove si svolge il mercato anche ora in centro Salvaterra, solo per la parte che riguarda i mercati alimentari. Anche qui la parte

riservata quindi al mercato sarà recintata e gli ingressi saranno comunque sempre contingentati sempre con la regola che valeva per il mercato di Casalgrande, il massimo numero di persone sarà pari al doppio del numero dei banchi. Il mercato sarà, speriamo, progressivamente ampliato a seconda delle categorie merceologiche che potranno comunque svolgere la loro attività, quindi per questo attendiamo ulteriori misure da parte del governo. Questo è per quanto riguarda i mercati, diciamo che c'è stato questo slittamento della partenza dei mercati che credevamo potesse essere possibile già a partire dall'11 di aprile, mentre abbiamo dovuto aspettare l'ordinanza n. 66 del 22 aprile del Presidente alla Regione che ci ha consentito di svolgere i mercati in aree recintate ad hoc, mentre quella prima ordinanza che li aveva sbloccati, eravamo titolati a farlo solamente in aree recintate ma aree fisse oppure aree coperte, quindi partiamo con i mercati dal 7 di maggio. Un'altra comunicazione che volevo fare riguarda il commercio: da ieri è possibile per i commercianti di Casalgrande aderire a questo portale di e-commerce gratuito messo a disposizione dalla ditta di Modena che colgo l'occasione per ringraziare, la NewLogic di Modena. Questo portale consentirà ai commercianti di gestire praticamente le consegne a domicilio, sarà un portale totalmente gratuito e quindi ringraziamo questa ditta per averci messo a disposizione questo portale. Io ho finito.

DEBBI. Scusi Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE. Quando avete bisogno di parlare vedete in basso a sinistra un quadratino, una manina ed un altro quadratino, schiacciate la manina così io riesco a vedervi. Paolo Debbi, prego.

DEBBI. Io ringrazio il sindaco e gli assessori che ci hanno aggiornato su tutte queste cose però non sono semplici comunicazioni, sono tante informazioni sulle quali immagino tutti noi abbiamo, avremmo tante domande da rivolgere, io non so se possiamo procedere a fare qualche domanda, da regolamento. Il sindaco prima ha detto che eventualmente poteva rispondere subito a dei dubbi, però ripeto ringrazio perché sono informazioni di cui avevamo bisogno, però magari hanno suscitato anche qualche interrogativo in qualcuno di noi. Chiedo se era possibile fare qualche domanda.

DAVIDDI – SINDACO. Sicuramente, visto la frequenza dei consigli che non è così imminente, ci tenevamo a mettere a conoscenza, diciamo, il Consiglio delle cose più importanti, capisco anch'io che siano argomenti che richiederebbero una sera ognuno solo per sviscerare un po' tutti i punti. Io ritengo, chiedo al segretario, una barra due domande sì, la discussione su questi punti però no, non possiamo permetterla, abbiamo il consiglio, però ci tenevamo a comunicarveli ecco.

SEGRETARIO. Parliamo delle comunicazioni del sindaco che ha voluto ampliare chiaramente le comunicazioni. Intraprendere una discussione su argomenti non iscritti all'ordine del giorno credo che porti il Consiglio fuori da quella che è la linea che ci siamo, che il Presidente almeno ha dato nell'ordine del giorno degli argomenti. Se si dovesse instaurare una discussione, certamente se il sindaco è pronto a rispondere, un minimo di domanda, può anche, se disponibile, lo può fare, però tenete presente che erano soltanto le comunicazioni e di solito non c'è la discussione.

DAVIDDI – SINDACO. Adesso discussione no, ripeto, se è una domanda per chiedermi un'informazione sulla quale uno ha un dubbio, io penso che una domanda la si possa fare visto anche il periodo d'emergenza, perché le comunicazioni così corpose sono anche dettate dal momento che stiamo vivendo perché sappiamo anche noi che i decreti vengono sfornati quasi ogni

10 giorni, quindi ci sono sempre delle novità e anche portare a conoscenza il Consiglio di queste novità per poi comunicarle alla cittadinanza ci sembrava importante, ecco. Quindi procediamo con almeno una barra due, Paolo.

DEBBI. Se posso procedere volevo fare, era una curiosità, una domanda per l'assessore Roncarati visto che ci ha parlato delle domande che sono state valutate per i buoni spesa, parlava di scelte che sono state fatte, alcune domande che sono state, all'interno della stessa categoria, il Comune di Casagrande ha scelto di accettare alcune domande ed altre invece di non accettarle, volevo solo chiedere i criteri in base ai quali è stata fatta questa scelta di accettare o non accettare.

RONCARATI – ASSESSORE. La scelta è derivata dal fatto che il decreto parla di situazioni urgenti e quindi la platea di persone beneficiarie a cui noi potremmo appunto erogare è da individuare in quelli in stato d'urgenza che noi come Unione ci siamo messi a decidere insieme dei criteri per definire quei nuclei familiari che erano in stato di urgenza. C'è invece una fascia che noi abbiamo definito appunto meno prioritaria, una fascia media, che non è in stato d'urgenza ma è comunque in stato di bisogno. Il problema è che se noi avessimo erogato per tutte quelle domande, noi avremmo potuto terminare questi soldi già nel mese di aprile, visto che queste donazioni che noi abbiamo ricevuto devono durare fino a luglio, abbiamo pensato di erogare sicuramente per la fascia prioritaria, per la fascia meno prioritaria noi abbiamo pensato che comunque, anche se non sono in stato di urgenza, sono comunque in stato di necessità quindi dovessimo erogare anche per loro, però ovviamente non per tutti, perché altrimenti il prossimo mese, ma anche i prossimi mesi potrebbero arrivare domande di persone che sono in reale stato di urgenza anche maggiore di quelle che si sono presentate oggi e non riuscire ad erogare per loro. Quindi noi abbiamo ritenuto di provvedere in questo modo, per questi motivi.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati. Passiamo quindi al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 3 APRILE 2020

PRESIDENTE. E' aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola passiamo alla votazione.

SEGRETARIO. Facciamo come l'altra volta che io faccio l'appello per assicurarmi che voi ci siete dall'altra parte, perché può venire anche meno il collegamento, in più mi dite anche se il vostro voto è favorevole, questo lo facciamo per la prima fino all'ultima deliberazione da farsi. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuto nessuno, il Consiglio approva il secondo punto. Passiamo ora all'esame del Punto n. 3 in ordine del giorno.

PUNTO 3 - SETTORE FINANZIARIO -FIN002- VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 -TERZO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Con questa terza variazione andiamo a recepire una serie di importi che ci sono pervenuti da più fonti ed in particolare una prima tranche di importi dati dai decreti istituiti dal Ministero che hanno dotato i comuni di fondi per la sanificazione e di fondi ai fini di supportare i maggiori oneri dovuti ai presidi necessari svolti dalle forze dell'ordine quindi per straordinari svolti dalla polizia municipale. Questi due capitoli di entrata vedono complessivamente un importo sul primo capitolo che è appunto contributo sanificazione

disinfestazione di €26.730,48 che viene immediatamente destinato come spesa la missione programma con una voce specifica “spese sanificazione Covid-19”. Al momento, non abbiamo ancora effettuato prelievi da questo fondo, ma ovviamente ci sarà bisogno di effettuare sanificazioni sia profonde che continuative per quello che riguarda tutti i locali pubblici in cui in particolare poi dovremo prevedere l'ingresso nuovamente del pubblico, speriamo a breve, appunto all'interno. La parte relativa al finanziamento della polizia locale di €3.552,40 viene acquisita all'interno del capitolo fondo finanziato lavoro straordinario polizia locale ed immediatamente girata come spesa sulla missione programma trasferimento ad Unione per lavoro straordinario polizia locale perché, come sapete, il capitolo della polizia locale è in Unione e di conseguenza questi fondi vengono girati direttamente. Abbiamo inoltre predisposto due capitoli specifici di entrata per quello che riguarda la solidarietà alimentare covid-19 andando a distinguere come vuole anche la norma per quello che riguarda la solidarietà alimentare Covid-19 andando a distinguere, come vuole anche la norma, per quello che riguarda la solidarietà alimentare i fondi che vengono donati da privati e quelli che vengono donati da imprese. Ad oggi sono stati donati complessivamente €22.465 di cui €20.020 sono stati attribuiti al capitolo solidarietà alimentare Covid-19 da imprese, e, in particolare, ringraziamo la ditta Corradini Calcestruzzi per un'importante donazione di €20.000 che è andato a contribuire su questo capitolo alla solidarietà alimentare e che ci permetterà di erogare i buoni spesa per un periodo maggiore di quello che ci avrebbe permesso il solo finanziamento ministeriale. Per la parte relativa all'emergenza alimentare invece da privati abbiamo la differenza di importo che è di €2.400. Questa quindi è sostanzialmente la prima parte di questa variazione di bilancio. Inoltre abbiamo avuto una erogazione di un dividendo da parte dell'infrastruttura Agac Infrastrutture Spa che è arrivato in data 9 Aprile. Questo è un dividendo straordinario, non era stato previsto, il dividendo è di €21.375 che quindi è stato acquisito, è stato inserito all'interno della tipologia dei dividendi ed è andato a contribuire il capitolo di spesa per €10.000 di missione programmi per quello che riguarda l'acquisto dei DPI, quindi abbiamo potuto destinarli immediatamente, anche in virtù della natura straordinaria della entrata alla straordinarietà dell'emergenza, quindi portandolo su un capitolo di attività straordinaria che è quella dell'acquisto di questo materiale. Inoltre abbiamo deciso di destinare la differenza per €11.375 a rimpinguare il fondo di riserva che, come vi spiegavo all'inizio delle comunicazioni, era stato invece decurtato proprio per andare ad acquistare di più, andando quindi a ricostituire di fatto il nostro fondo. Le variazioni sono queste, vi chiedo pertanto di dare parere favorevole alle variazioni di bilancio così illustrate e resto a disposizione per le domande.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta ora la discussione.

DEBBI. Grazie Presidente, una semplice domanda: volevo chiedere all'assessore se questi €10.000 per DPI, per i dispositivi se sono già stati acquistati, i dispositivi, non ho capito bene, se sono stati acquistati e per cosa sono stati utilizzati o se invece non sono ancora stati spesi, non mi è chiara questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Raccogliamo anche le altre domande che vedo, Bottazzi.

BOTTAZZI. No, la mia era una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Allora aspettiamo?

BOTTAZZI. Sì.

BARALDI. Io vorrei parlare.

PRESIDENTE. Baraldi.

BARALDI. Io vorrei fare una riflessione: ci viene proposta una variazione di bilancio in particolare, anche se ne andiamo ad approvare tre, che a mio parere non è soltanto un mero trasferimento di risorse, ma parla anche di generosità ed attenzione alla nostra comunità, perché queste risorse vengono dai cittadini, dalle imprese ed anche dai negozi che hanno dato generi alimentari di Casalgrande, che con sensibilità e solidarietà hanno permesso di dare risposte concrete alle persone più in difficoltà, prima ancora che arrivassero risorse da Stato e Regione. Li vorrei davvero ringraziare tutti di cuore, hanno messo a disposizione beni, mezzi e tempo per le persone più in difficoltà. Durante questa emergenza, in molteplici occasioni, hanno dimostrato grande disponibilità a dare una mano, sia appunto con donazioni in denaro, in prodotti alimentari attraverso le spese sospese o i negozi donando cose varie o donando dispositivi di protezione individuale, sia aiutando in particolare i cittadini come volontari di cittadinanza attiva nella distribuzione di mascherine, nella consegna della spesa ed i farmaci a domicilio, ora anche nella consegna di libri a casa della biblioteca comunale. Credo che in questa emergenza si sia vista Casalgrande una comunità che vuole farcela insieme. Ringrazio anche i consiglieri di frazione ed i consiglieri comunali che si sono dimostrati sempre pronti a dare una mano, ma in particolare ringrazio il sindaco e gli assessori per il loro impegno. Sono stati in prima linea, fin dall'inizio di questa emergenza, in ascolto dei bisogni dei cittadini, spendendosi in prima persona anche con risorse proprie, facendo scelte difficili in un momento in cui, come constatiamo ogni giorno, nessuno ha delle soluzioni certe in mano; scelte che spesso si sono rivelate percorritrici di quanto poi attuato anche da Regione e da Stato, come chiusura dei parchi, raccomandazioni all'uso delle mascherine, ci diceva prima il sindaco che anche la regione si vuole muovere in questo senso. Scelte sempre fatte avendo come unico obiettivo quello di tutelare al meglio la salute dei cittadini di Casalgrande, senza mai dimenticare i più fragili. Ora nella fase che si apre, sarà ancora più importante camminare insieme come comunità, uniti in una sola direzione, senza lasciare nessuno indietro. Bene dunque che il governo abbia trasferito fondi per l'emergenza, che sicuramente l'amministrazione saprà spendere nel modo migliore, come ha fatto finora, anzi auspico che il governo continui a pensare alle amministrazioni locali che in questi due mesi si sono troppo spesso trovati in difficoltà davanti all'emergenza ed hanno dovuto far fronte con risorse proprie a tante spese, come ci ha detto anche in apertura il vicesindaco Miselli, appunto attingendo ai fondi di riserva. Molto bene che i dividendi IREN vengano spesi per l'acquisto di eventuali dispositivi di protezione individuale se ce ne fosse bisogno, ricordando che il Comune nei giorni caldi dell'emergenza ha acquistato molti dispositivi di protezione individuale da donare ai medici di base e ai pediatri, affinché fossero attrezzati in modo adeguato per affrontare questa emergenza che li vede ogni giorno in prima linea, a rischio della propria salute. Perché si era arrivati ad un punto che non riuscivano nemmeno a reperire il minimo indispensabile per tutelarsi. Bene anche che continuino, grazie ai volontari, le raccolte dei generi alimentari delle spese sospese cosicché, una volta finiti i fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile ed anche quelli donati dalle aziende, si possa comunque garantire un sostegno minimo a chi è più in difficoltà. Bene anche che si continuino le donazioni al fondo comunale a sostegno dei più poveri, attraverso generose offerte che sono sicure che i casalgrandesi non faranno mancare. È bene che si continui così facendo scelte, mettendo in campo tutte le azioni necessarie per uscire insieme uniti da questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Solange Baraldi, do la parola, se non ci sono altre domande, intanto prego vicesindaco.

MISELLI - VICESINDACO. Grazie signor Presidente. I €10.000 che abbiamo spostato sul capitolo dell'acquisto beni per ufficio non sono ancora stati spesi. Al momento sono stati spesi, prelevandoli sempre da quel capitolo, €7.164,18 e con questi sono stati acquistati, già dal primo periodo dell'emergenza, mascherine, gel disinfettanti mani, occhiali protettivi, guanti, divisori delle scrivanie che sono state messe nelle scrivanie in cui c'è comunque un accesso al pubblico ma erano prive appunto delle divisorie in plexiglass e quindi all'URP, al centralino e al Protocollo. È stato acquistato disinfettante per superfici, colonnine erogatrici per gel che se ancora non sono arrivate, speriamo prima o poi di trovarle. Dovremo comunque andare a procedere con ulteriori acquisti perché l'apertura al pubblico su cui ci stiamo predisponendo, su cui appunto stiamo lavorando probabilmente la faremo anche in un'ottica di sicurezza di cui abbiamo discusso con i RSPP interni, discuteremo anche e porremo anche all'attenzione dei sindacati questo tipo, diciamo, di interventi, in modo da accogliere il pubblico sia per avere un ordine all'interno dell'accesso quindi in modo che non ci sia assolutamente assembramento, sia per misurare la temperatura e quindi ci doteremo anche di questo tipo di presidio, per farlo in sicurezza; quindi chi si occuperà di questo lo farà con la tuta, lo farà con i guanti, lo farà con la visiera, lo farà ovviamente in totale sicurezza, sia per provvedere a sanificazioni, ovviamente non di quelle con il vapore ma con il disinfettante sulle superfici che possono essere toccate dai cittadini nell'accesso agli sportelli. Quindi sicuramente ne abbiamo spesi, ma ne spenderemo credo da qui alla fine di questa emergenza di cui ancora non si vede una fine certa, probabilmente ben di più. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, se ci sono altre domande.

DEBBI. Sempre io se possibile.

PRESIDENTE. Paolo Debbi, prego.

DEBBI. Sì, volevo precisare ulteriormente, in base alla risposta che mi è stata data, cioè quindi i dispositivi che sono stati acquistati sono per i locali comunali e i dipendenti comunali, cioè sono per le strutture, per la sanificazione e la protezione del personale all'interno del Comune o invece sono stati acquistati anche dispositivi per la cittadinanza, per esempio? Dal momento che anche la distribuzione delle mascherine, quella che è avvenuta nelle case c'era una parte diciamo che veniva dalla regione ed un'altra parte era stata procurata in autonomia, volevo capire se per caso veniva da qui il discorso dell'autonomia. Un'altra precisazione che volevo chiedere: il consigliere Baraldi ha parlato di dividendi Iren, ma mi sembra che la Miselli abbia detto Agac Infrastrutture, conferma il dividendo che è arrivato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, ho visto anche Baraldi Solange, prego.

BARALDI. Sì, può essere che mi sono sbagliata, ho detto sbagliato, anche se credo che Agac sia confluita in Iren ma non vorrei dire una cavolata, già in tempi andati. Comunque lascio rispondere al vicesindaco che lo sa meglio di me. Volevo solo dire questa cosa: mi è appena arrivata una informazione, Bonaccini ha appena firmato una ordinanza che obbliga l'uso delle mascherine nei

luoghi all'aperto, quindi sicuramente ci sarà bisogno di dispositivi di protezione individuale e questo conferma ancora di più che certe raccomandazioni date da questa amministrazione alla fine sono state fatte proprie anche da altri organi di governo. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi voleva intervenire?

BOTTAZZI. Sì, grazie. Di solito, almeno io non ho molta esperienza, mi sembra che le variazioni di bilancio usualmente al massimo vengano, diciamo così... cioè non vengono votate normalmente positivamente dall'opposizione, però in questo caso, visto la provenienza, andando incontro a quello che ha detto la consigliera Baraldi, cioè la dimostrazione dell'impegno e dell'altruismo dei cittadini delle imprese casalgrandesi ed anche dell'impegno non solo dell'amministrazione ma anche del governo in questa crisi, mi sembra che sia un segnale giusto da dare, da parte almeno del MoVimento 5 Stelle, quello di votare favorevolmente questa variazione di bilancio. Però, diciamo così, mi dispiace dover fare anche un po' l'antipatico in questa situazione: condivido i contenuti dell'intervento della consigliera Baraldi perché non si può negare l'impegno, a volte, anche la lungimiranza dell'amministrazione comunale, però, per l'impegno personale, che da tanti anni faccio in attività, ho sempre avuto una regola che ho già in testa, quella che mi dice che la destra si deve scordare di quello che ha fatto la sinistra, la sinistra quello che ha fatto la destra, allora mi sembra che a volte questa amministrazione tenda ad autocelebrarsi un po' troppo. Nessuno vi vuol togliere i vostri meriti, non sono certo io, anzi, non mi sono mai permesso di criticare pubblicamente qualche iniziativa, però, vista anche la situazione, bisognerebbe essere un pochino più sobri. Questo non toglie il plauso ed anche l'approvazione dimostrata anche dal voto che diamo questa sera, positivo alla variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Io non posso far altro che, diciamo così, accodarmi alla dichiarazione del consigliere Bottazzi, nel senso che anche noi come gruppo del PD apprezziamo sicuramente l'intervento della consigliera Baraldi ed apprezziamo anche, ovviamente, la variazione di bilancio che recepisce di fatto i soldi che questo governo ha messo in campo e lo dimostra ancora una volta in questo periodo difficile per tutti noi, quindi siamo positivi e dopo farò anche dichiarazioni di voto. Io però aggiungo questa cosa: non mi sembra questo il momento di fare certe dichiarazioni trionfistiche, le definirei, soprattutto poi chiederei alla consigliera Baraldi cosa intende quando il presidente della Regione Bonaccini si è ispirato al sindaco del comune di Casalgrande, un passaggio che non è molto chiaro. Comunque in questo momento di difficoltà per tutti l'azione responsabile della politica ovviamente deve essere al primo posto e così penso che sia stato, ovviamente a parte tutti i consiglieri comunali della Giunta e dei cittadini di Casalgrande che ancora una volta hanno dimostrato di essere sempre in prima fila e di saper agire in modo responsabile alle calamità ed alle disgrazie, come può essere il terremoto del 2012 quando, ricordo, la comunità di Casalgrande rispose con coraggio e responsabilità, e lo sto facendo anche in questo periodo. Io mi aggiungo al commento di Bottazzi, eviterei quasi, diciamo così, questi toni trionfalistici ecco, non mi sembra opportuno. Per concludere, faccio la dichiarazione di voto, quindi, come detto, il gruppo del PD è assolutamente favorevole a questa variazione di bilancio che appunto di fatto recepisce questi soldi, questi fondi governativi in particolar modo, come giustamente diceva prima il vicesindaco Miselli, per la sanificazione e per l'aiuto, il contributo alla Polizia Municipale che ovviamente in questa fase è importantissimo, quindi in questo momento pensiamo che la politica debba dare dei segnali soprattutto di concretezza e di vicinanza ai cittadini,

è nostro compito farlo ed è quello che il governo sta facendo quindi benissimo questo recepimento dei fondi governativi. Grazie.

PRESIDENTE. Intanto do la parola al vicesindaco Miselli per rispondere a quanto richiesto dopodiché darò la parola al consigliere Solange Baraldi.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie. Per quello che riguarda i dividendi sono dividenti Agac, quello che può trarre in inganno è il fatto che sono inseriti in un capitolo che ha come descrizione cumulativa dividendi Iren Agac Infrastrutture, quindi il motivo dell'ambiguità è stato semplicemente questo. Per quanto riguarda l'acquisto dei presidi, sono stati acquistati presidi prevalentemente per l'uso dei dipendenti, in particolare per quello che riguarda i gel, gli occhiali e le divisorie. Le mascherine sono state acquistate, quelle che sono state prese per l'uso dei dipendenti ma sono state date sulle necessità anche ai cittadini. La tranche di mascherine che è stata distribuita assieme a quelle che ci sono state fornite dalla regione, la seconda mascherina che è stata data è frutto di una donazione da parte della comunità cinese che ci ha permesso di dare a tutte le famiglie, quindi a tutti i nuclei familiari, due mascherine e non una sola. Vengono fornite mascherine ai cittadini che si presentano per l'accesso agli sportelli quando necessario, ad esempio per i buoni spesa, se sono privi di mascherine vengono fornite le mascherine, vengono forniti i guanti. In realtà durante tutta questa fase dell'emergenza, soprattutto all'inizio dell'emergenza nel momento in cui si sono presentati i cittadini che non avevano mascherine ed avevano necessità di procurarsene perché, ad esempio, dovevano andare presso le strutture sanitarie, sono sempre state fornite le mascherine fino a che ne abbiamo avute e le abbiamo divise anche con la cittadinanza.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, do la parola al consigliere Baraldi Solange.

BARALDI. Volevo solo rispondere all'osservazione del consigliere Balestrazzi. Le mie parole non sono state che la regione ha copiato il sindaco Daviddi, assolutamente, anche perché non credo neanche che abbia ben in nota quello che si sta facendo a Casalgrande, le mie parole sono state che sono state fatte a Casalgrande scelte in alcuni casi percorritrici di quello poi che è stato fatto poi anche dal governo, dal governo, dalla regione in questo caso. Ho anche precisato che in questo momento navighiamo, in particolare i sindaci, il governo, la regione, un po' tutti a vista perché nessuno ha delle soluzioni certe e sicure, quindi le scelte che ha fatto l'amministrazione di Casalgrande in un momento in cui nessuno sa bene cosa fare e quali sono le scelte giuste da fare, proprio perché è una emergenza che non si riesce a controllare, a capire del tutto, sono state scelte che alla fine si sono rivelate scelte nella direzione giusta, semplicemente questo volevo dire. Sul resto non mi sembrava di essere trionfalistica; io in realtà ringrazio tutti perché io ho fatto veramente poco in questa emergenza e sicuramente tra tutti i consiglieri forse sono quella che ha lavorato meno. Il mio ringraziamento nasceva, infatti ho detto a tutti i consiglieri di qualsiasi maggioranza, minoranza, nasceva proprio dall'ammirazione, dalla stima di aver visto così tanta gente che si è impegnata per questa emergenza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Solange Baraldi, do la parola al consigliere Valestri.

VALESTRI. Grazie Presidente, volevo fare una dichiarazione di voto. A nome del gruppo consiliare Noi per Casalgrande, mi associo alle parole della consigliera Baraldi ringraziando la Regione per i provvedimenti adottati, sottolineando anche il grande impegno che questa

amministrazione ha messo in campo per affrontare l'emergenza. Con provvedimenti tempestivi si sono anticipate decisioni di organi sovraordinati come regione e governo, in materia di migliore tutela possibile della salute dei cittadini. Ringrazio anche tutti i volontari che in questo periodo hanno dato le loro disponibilità per le varie attività necessarie, dimostrando spirito di servizio per il prossimo. Lungimirante si è dimostrata la scelta di dotare anche il nostro comune dei consigli di frazione. Questo ha consentito di avere quella capillarità sul territorio oggi tanto preziosa per gestire questa emergenza. In particolare, desidero ringraziare il nostro sindaco che con un impegno personale che spesso è andato oltre i suoi compiti istituzionali, si è attivato per reperire i preziosi dispositivi di protezione che sono stati donati alle associazioni di volontariato ed ai medici di base del nostro Comune, prima ancora che altre istituzioni riuscissero a provvedere. Questa attività ha permesso anche di raddoppiare per nucleo familiare la dotazione delle mascherine ricevute dalla regione. Infine desideriamo ringraziare per l'attenzione messa in campo nella delicata questione mascherine in vendita presso le farmacie. In un momento di massima emergenza e di difficile reperibilità di questi dispositivi, porre al centro dell'attenzione le modalità di distribuzione e prezzo delle mascherine da parte di un colosso come farmacie comunali riunite, significava certamente mettersi in una posizione molto scomoda. Oggi, grazie alle autorevoli voci del Presidente del Consiglio e del Commissario Straordinario all'Emergenza Arcuri, questa scelta si è dimostrata giusta e forte, indirizzata alla tutela del diritto fondamentale dei cittadini a poter accedere a questi dispositivi ad un prezzo equo, tanto giusta che oggi un decreto l'ha sancita. Per tutto questo esprimo il voto favorevole al punto 3.

PRESIDENTE. Sulla dichiarazione di voto, se ci sono altri che vogliono farla, questo è il momento. Dichiarazione di voto, acquisiamo quella che aveva fatto consigliere Bottazzi?

BOTTAZZI. Sì, sì.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi lei non può ripetere perché c'è stata già la dichiarazione di voto. Se non ci sono altri che vogliono fare dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione.

SEGRETARIO. Ripetiamo come prima, però il voto lo consideriamo sia per la deliberazione sia per l'immediata eseguibilità così evitiamo di perdere del tempo. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

PRESIDENTE. Non lo vedo.

SEGRETARIO. Venturini?

PRESIDENTE. C'è, non sentiamo Venturini. Venturini se non riesci a parlare perché non hai il microfono che funziona, scrivi il messaggio in chat. Grazie, favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

PRESIDENTE. 17 presenti, 17 favorevoli, contrari nessuno, astenuto nessuno, il voto si riteneva valido anche per il discorso dell'immediata eseguibilità, pertanto 17 presenti, 17 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio pertanto approva il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del Punto n. 4 in ordine del giorno.

PUNTO 4 - APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI, AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE AI TRIBUTI COMUNALI DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE, AL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. L'illustrazione di questo punto particolarmente complesso vede una prima breve introduzione da parte mia e poi cederò la parola alla dottoressa Barchi che questa sera è con me presente, che è la responsabile dell'Area tributi e che ovviamente, vista la natura tecnica di questi tributi, ha dato un preziosissimo contributo alla costruzione, all'adeguamento di questi regolamenti. Questi regolamenti sono regolamenti particolarmente articolati, particolarmente complessi, sono ben 4 di cui 3 revisione dei regolamenti esistenti ed un nuovo regolamento, hanno richiesto diverse ore sia di preparazione da parte degli uffici, da parte nostra, sia da parte delle commissioni che sono state due: una che è stata svolta in modo precedente, è stata svolta con un ampio tempo davanti, anche dico purtroppo in questo caso e grazie al fatto che con il Coronavirus sono slittati tutta una serie di termini, di leggi tra cui quelli di approvazione del bilancio e quindi questo ci ha permesso di affrontare questi regolamenti anche con una certa profondità. Le due commissioni, che sono appunto state svolte, una precedente che ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri della commissione, l'illustrazione della dr.ssa Barchi ed appunto anche la mia presenza, hanno portato i suggerimenti che sono stati recepiti anche all'interno dei regolamenti stessi, la seconda commissione ha visto la nascita definitiva di questi regolamenti. La motivazione che ci ha portato a toccare 3 regolamenti, a costruire un regolamento nuovo sono di vario tipo: ci sono motivazioni politiche che sono nate da una volontà precisa della nostra lista, già prima dell'approvazione della legge di bilancio dello scorso anno, sull'invito al contraddittorio, contraddittorio che riteniamo un diritto fondamentale che debba esprimere l'azienda, il cittadino, il contribuente in questo caso nel momento in cui si deve avviare una procedura di accertamento. Questo è stato anche favorito proprio dalla stessa legge di bilancio che dava una spinta in questo senso e che quindi ci ha permesso di accelerare ulteriormente questo tipo di inserimento all'interno del regolamento stesso. Abbiamo anche voluto armonizzare quello che non era presente in alcuni settori delle entrate patrimoniali del Comune ed in particolare ad esempio nel settore della scuola, per quello che riguardava le rateazioni che venivano effettuate senza l'appoggio di un effettivo regolamento. Questa parte è stata inserita all'interno del nuovo regolamento generale delle entrate che quindi ci permette di dare una costituzione armonica dei regolamenti della parte delle rateazioni che sia poi anche in sintonia con il resto dei regolamenti presenti. Abbiamo ampliato la rateazione che nel precedente regolamento delle entrate tributarie finiva a 24 mesi, andando a raddoppiarle, passando a 48 mesi. Questo è stato fatto recependo anche una indicazione sulla rateazione per gli importi superiori (...) che era obbligatoria, ma andando oltre quindi arrivando fino a 48 mesi. 48 mesi sono un termine che oggi vediamo come sufficiente per quello che riguarda gli importi di entità piuttosto elevata, ovviamente rimane possibilità della Giunta che è stata ben esplicitata all'interno dei regolamenti, di andare a deliberare su casi particolari che possono presentarsi. Non escludiamo, infatti, che vista la situazione particolarmente difficile oggi di liquidità all'interno in particolare delle imprese, non possono presentarsi delle situazioni che necessitano di essere portate all'attenzione della Giunta e direi che fin da ora, a nome della Giunta stessa, ci impegniamo a prenderle assolutamente in esame e a valutarle attentamente, cercando anche di cogliere il prima possibile tutte quelle che saranno le evoluzioni e le criticità che il territorio andrà a manifestare, quindi non escludiamo che questo non sia l'ultimo intervento da fare sui regolamenti stessi. Attenzione che noi terremo sempre alta, ma non soltanto nei confronti delle esigenze che vengono espresse dai contribuenti, ma anche dalle esigenze che come ente dobbiamo tutelare. Non dimentichiamoci che questo anno malefico 2020 vedrà un calo delle liquidità dell'ente che sarà veramente molto drastico, una necessità altresì di mantenere alta la capacità di supportare le fasce più deboli, lo abbiamo visto ad esempio nei buoni spesa, quindi cercare di avere un buon equilibrio all'interno dei nostri bilancio tra quelle che sono le entrate e quelle che sono poi le nostre capacità di spesa per evitare situazioni di criticità che si presenteranno di certo, è un punto di attenzione che manterremo vivo durante tutto il prossimo periodo. A questo punto vi illustreremo attraverso alcune

slide, anzi vi illustrerà la dottoressa Barchi, le principali novità introdotte nei regolamenti e poi naturalmente saremo a disposizione per le domande. Passo quindi la parola alla dottoressa.

DR.SSA BARCHI. Buonasera. Parto con le slide. Come è stato anticipato, in effetti la proposta che stiamo trattando non è di facile comprensione perché presenta una particolare complessità tecnica, diciamo per renderla maggiormente comprensibile devo fare una breve introduzione alla proposta: prima di tutto le principali novità di questi regolamenti, quindi le modifiche introdotte, conseguono proprio alle novità introdotte dalla legge di bilancio. Prima ancora però di andare a queste novità, vi propongo questa breve introduzione sulle entrate comunali, è una breve introduzione alle modifiche. Le entrate comunali sono di due tipi, abbiamo le entrate tributarie e le entrate patrimoniali. Le entrate tributarie che conoscete peraltro, la tassa rifiuti, l'Imu, la Tasi, quindi il tributo sui servizi indivisibili, poi dall'altra parte abbiamo le entrate patrimoniali. Queste ultime possono essere di diritto pubblico e di diritto privato. Tra quelle di diritto pubblico vi presento le sanzioni per violazione al codice della strada barrate perché non sono gestite dal comune ma sono gestite dall'Unione. Poi le sanzioni amministrative, ad esempio le sanzioni applicate in caso di violazione ai regolamenti comunali o alle ordinanze del sindaco, anche le rette scolastiche, le rette del trasporto scolastico, gli oneri di urbanizzazione; quelle invece di diritto privato come i canoni di locazione, le tariffe per le sale ed i fitti per terreni. Queste sono le entrate comunali. Come vedete, ciascuna entrata tributaria sostanzialmente si vede regolata da uno specifico regolamento per cui la Tari, regolamento Tari che dovremo aggiornare, l'Imu attualmente disciplinato da un regolamento, la vecchia Imu perché a breve introduciamo la nuova Imu approvata con la legge di bilancio 2020, poi regolamento Tasi che sarà da abrogare perché, come sapete, la legge di bilancio cancella la Tasi. Tra le entrate di diritto patrimoniale e di diritto pubblico, vedete che queste sono disciplinate dal regolamento del trasporto scolastico quindi da diversi regolamenti, mentre le entrate del diritto privato, per queste non abbiamo regolamenti perché sono rapporti di natura privatistica e contrattuale per cui c'è l'applicazione del codice civile, norme privatistiche. Tutto questo, come vedete, è sulla sinistra disciplinato, sono i regolamenti vigenti appunto fino alla fine del 2019. Voi vedete che abbiamo questo regolamento in rosa, che è il regolamento generale delle entrate tributarie che si applica a tutti i tributi, quindi ha una valenza trasversale. Poi ancora abbiamo il regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali. Questo regolamento come vedete, appunto, si applica trasversalmente per tutte le entrate comunali, sia quelle tributarie che quelle patrimoniali, quindi questo regolamento si è applicato sostanzialmente nel caso in cui i tributi comunali non sono stati pagati, quindi se sono stati emessi avvisi di accertamento o alcuni utenti ad esempio che devono pagare la retta scolastica non hanno pagato la retta, per cui si procede con la riscossione coattiva ed è stato applicato il regolamento per la riscossione coattiva. Con il 2020 dobbiamo, proprio per adeguarci alle novità della legge di bilancio, modificare il regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali. Praticamente, il contenuto di questo regolamento per la riscossione coattiva, per tutti quegli atti – poi capirete meglio anche in un momento successivo - per tutti quegli atti per il recupero delle entrate che verranno emessi dal 2020, la disciplina di questo regolamento viene trasfusa per le entrate tributarie nel regolamento generale delle entrate tributarie, regolamento evidenziato in rosa, invece la disciplina per le entrate patrimoniali confluisce in un regolamento specifico che è l'unico regolamento nuovo che viene portato in approvazione questa sera. Quindi per la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali viene previsto un nuovo regolamento. Quindi un regolamento che era trasversale sostanzialmente, viene diviso in due regolamenti: uno, la disciplina va a confluire nel regolamento generale delle entrate tributarie, l'altro nel regolamento della riscossione coattiva nuovo. Le note le approfondiamo dopo. Qui vi dico soltanto questo: come sapete noi andiamo a modificare anche questo regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, perché come vi ho detto gli atti che vengono emanati dal 2020 verranno disciplinati da questi due nuovi regolamenti, quello evidenziato in rosa e quello evidenziato in giallo. Gli atti invece emessi fino al 31/12/2019, per i quali si dovrà procedere con la

riscossione coattiva, vedranno ancora l'applicazione di questo regolamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, ma lo approfondiremo meglio successivamente. Quindi io parto subito con la prima novità principale introdotta dalla legge di bilancio 2020. Fino al 31/12/2019 qualora un contribuente non avesse pagato, per esempio, per esser concreti, l'Imu, l'ufficio Tributi emetteva un avviso di accertamento; nel caso invece un utente non avesse pagato una retta scolastica, l'ufficio avrebbe contestato con un atto di costituzione in mora. Qualora anche questi atti fossero rimasti insoluti, l'ufficio provvedeva all'emanazione di un'ingiunzione di pagamento. Questa ingiunzione di pagamento era proprio quella fase disciplinata dal regolamento della riscossione. Se anche l'ingiunzione non fosse stata pagata, allora si poteva procedere con le azioni cautelari ed esecutive, ad esempio cautelari il fermo e l'ipoteca. Invece dal 1 gennaio 2020, è una novità molto importante, introdotta proprio da legge di bilancio, non si emetterà più un semplice avviso di accertamento, ma verrà emanato un avviso di accertamento esecutivo tributario, per le entrate tributarie, ed un avviso di accertamento esecutivo patrimoniale, per le entrate patrimoniali. Come vedete questo atto è molto particolare perché in sé racchiude una valenza di atto esecutivo ed anche avente natura precettiva, quindi si sostituisce, renderà diciamo superflua l'ingiunzione di pagamento, si potrà accedere direttamente alle azioni cautelari ed esecutive. Diciamo che però questo passaggio non sarà così immediato perché comunque la legge di bilancio prevede tutele, periodi abbastanza lunghi prima di poter comunque attivare queste misure. Cosa succederà? Come vi stavo dicendo, partiamo dalla lettera b, se avete lo schema davanti: per tutti quegli avvisi di accertamento esecutivi tributari, o gli accertamenti esecutivi patrimoniali emessi dal 2020, si applicherà, come vi ho detto, il regolamento generale delle entrate tributarie nuovo, quello che andiamo a modificare questa sera, quindi vigente dal 2020, per le entrate patrimoniali andremo ad applicare il regolamento per la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali che approveremo, che verrà approvato e che approverete, che andrà in votazione questa sera dal 2020. Invece per tutti quegli avvisi di accertamento o atti di costituzione in mora che sono stati emessi fino al 2019, per questi ovviamente sarà ancora necessario emettere l'ingiunzione di pagamento, qualora rimangano insoluti, quindi in questo caso si applicherà il regolamento per la riscossione coattiva delle entrate, però nella versione vigente cioè quella che stasera viene portata in approvazione la modifica, per la quale viene apportata, viene presentata una modifica, perché anche il regolamento della riscossione coattiva viene toccato dalla legge di bilancio e vedremo in quali punti. Poi però abbiamo degli atti, questo è un punto molto complesso, abbiamo però degli atti, ritorniamo alla lettera a, per tutte le ingiunzioni, qui ho scritto due volte "ingiunzioni" perché le ingiunzioni valgono sia per i tributi che per le entrate patrimoniali. Per tutte le ingiunzioni emesse fino al 2019 per il quale c'è ancora una procedura in corso, passo alla slide precedente, ad esempio se noi ci troviamo dove abbiamo emesso una ingiunzione di pagamento o addirittura siamo già nella fase cautelare perché è stato magari comunicato il preavviso di fermo, in questi casi non potremo applicare il regolamento della riscossione coattiva così come modificato in questa sede perché non sarà più possibile, anche la semplice rateazione non è più possibile modificarla, quindi dovremo applicare il regolamento addirittura nella versione previgente. Quindi vedete la complessità, ogni caso può essere trattato da regolamenti diversi o comunque in una versione diversa. Ma tutte queste particolarità che vi sto spiegando sono ben spiegate negli articoli dei regolamenti in cui si parla di norme transitorie. Un altro elemento molto importante della legge di bilancio, un'altra novità importante riguarda la disciplina della rateazione. Questo è molto importante, perché? Noi abbiamo in realtà approvato il regolamento per la riscossione coattiva, introducendo soprattutto la rateazione, nel 2015, ma non c'era allora una norma a supporto del nostro regolamento, era possibile, era legittimo, però non avevamo alcun puntello normativo, per cui davvero da parte degli operatori da anni veniva richiesto al legislatore un intervento in questo senso. Quindi è intervenuto finalmente, però cosa dice subito il legislatore? Qualora il comune abbia già un regolamento, benissimo, applicate il vostro regolamento in tema di rateazione, ricordatevi però che io vi pongo solo un limite; questo limite io ve lo faccio vedere subito, è quella riga scritta in blu che vedete in fondo, dove c'è scritto: per tutti gli importi che vengono posti in rateazione che superano i €6.000 comunque dovete prevedere come rata

massima concedibile almeno 36 rate mensili, quindi per importi superiori a €6.000, il Comune deve poter arrivare a concedere almeno 36 rate. Questo è, da parte del legislatore, l'unico vincolo che ha posto in modo esplicito al Comune, tant'è che dice: voi potete, rispetto alla normativa, prevedere altre condizioni, altre modalità. Il comune fino al 31/12/2019, quindi con i regolamenti vigenti, che tipo di rateazione applicava? Nel regolamento generale delle entrate tributarie era prevista la rateazione degli avvisi di accertamento tributari, qui ci si spingeva fino a 24 rate mensili. Invece nel regolamento per la riscossione coattiva che riguardava quindi la rateazione delle ingiunzioni, tanto per farvi capire torno un attimo indietro, quando eravamo nella fase dell'avviso di accertamento si poteva arrivare fino a 24 rate, nella fase dell'ingiunzione di pagamento invece si arrivava fino a 48 rate. Questo era importante perché per gli avvisi di accertamento non era possibile andare oltre 24 rate perché l'ufficio aveva delle scadenze oltre alle quali non poteva più recuperare il credito vantato nei confronti del contribuente, per cui oltre i 24 mesi non era possibile andare. Dopodiché, invece, con le novità della legge di bilancio dove il nuovo atto, il nuovo avviso di accertamento ha questo potere particolare di essere titolo esecutivo, avere natura precettiva, in realtà cadono questi termini di decadenza a cui prima era tenuto l'ufficio, per cui adesso ci sono solo dei termini prescrizionali. A questo punto le rate possono essere anche aumentate ed è per questo che nel regolamento generale delle entrate tributarie aggiornate siamo arrivati fino a 48 rate mensili, rispettando comunque il limite posto dalla legge, cioè per importi superiori ai €6.000 garantiamo la possibilità di accedere anche a 36 rate mensili e quindi è cambiata un po' l'articolazione delle rate. Per quello che riguarda l'ingiunzione, anche in questo caso abbiamo cambiato l'articolazione, l'abbiamo lasciata uguale a quella degli accertamenti in modo da uniformare la regolazione. Nel punto successivo, questa è la parte in alto, uguale a quella della slide precedente, come vi abbiamo anticipato c'è anche il regolamento nuovo per la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali. Come vedete, anche uno dei motivi per cui è stato fatto un regolamento a parte per le entrate patrimoniali, proprio perché ci sono esigenze particolari, soprattutto ad esempio pensate al settore delle scuole, quindi come vedete c'è un'articolazione delle rate molto più dettagliata. Questo per andare incontro anche alle esigenze che si percepiscono da parte degli utenti. Altra novità della legge di bilancio riguarda gli interessi, non tanto per l'entità, come vedete ho scritto uguale, perché anche in passato interessi moratori prevedevano questa possibilità, cioè gli interessi legali potevano essere maggiorati fino a 2 punti percentuali, infatti nel nostro regolamento si applicano gli interessi moratori, sono gli interessi legali appunto più 2 punti percentuali. Fino al 2019 la decorrenza di questi interessi era così disciplinata, cioè cominciavano a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza indicata con l'apposito atto di costituzione in mora per le entrate patrimoniali. Quindi se una retta non veniva pagata, c'era la messa in mora e quindi si chiedeva il pagamento entro 30 giorni, scaduti i 30 giorni decorrevano gli interessi di mora. Per gli avvisi di accertamento di natura tributaria, invece, la scadenza prevista dalla legge sono i 60 giorni, decorsi i 60 giorni senza che venga effettuato il pagamento, da quel momento in poi decorrono gli interessi di mora. Qui c'è una cosa molto importante: interessi e rateazione. Così posso anche parlarvi e già spiegarvi la correzione tecnica che avete ricevuto due giorni fa da parte appunto dell'ufficio tributi, da parte mia in particolare. Gli interessi sulla rateazione: il legislatore oggi parla di interessi di mora e parlando di interessi di mora si riferisce a tutti i tipi di interessi, anche al caso della rateazione. Invece noi fino al 2019, appunto dove non c'era una disciplina specifica in tema di rateazione, di riscossione coattiva, il regolamento era ispirato a questo principio: nel momento in cui il contribuente ad esempio aveva una ingiunzione e chiedeva una rateazione, veniva considerato il debito nel complesso, quindi nell'ingiunzione c'erano il tributo, la sanzione, gli interessi quindi era come una richiesta di finanziamento da parte del Comune, dice: io non riesco a pagarti, mi date una dilazione. Gli interessi venivano calcolati su tutto il carico, quindi tributo, sanzioni, interessi maturati fino a quel momento. Era trattato sostanzialmente come se fosse un prestito. Invece la legge di bilancio ci dice un'altra cosa che vi faccio vedere. L'entità è sempre uguale, quindi la misura massima sono i 2 punti percentuali che si sommano agli interessi legali. Non ho indicato la specificità degli interessi. Come vedete, invece, la parte barrata che vi evidenzio, nella rateazione, nel vecchio regolamento

avevamo la rateazione, comporta l'applicazione degli interessi di dilazione, oggi anche interessi di mora, sull'intero carico maturato, nella misura pari al tasso di interesse legale, per tutta la durata della rateizzazione, quindi sull'intero carico maturato, quindi tributo, sanzioni, interessi. Come vi dicevo la norma che vi ho riportato peraltro in nota, ci dice invece che gli interessi si applicano escludendo sicuramente invece, solo sul tributo, escludendo invece sanzioni ed interessi. Esclusi, vedete, sanzioni, interessi e spese di notifica e quant'altro. Quindi semplicemente in tutti i regolamenti, questa era un'operazione di aggiornamento che era stata fatta, era rimasto praticamente non corretto per errore invece il regolamento sulla riscossione coattiva. Adesso ritorno alla presentazione. Dal 2020, invece, anche la decorrenza degli interessi di mora cambia. Prima abbiamo visto che dopo 30 giorni iniziavano a decorrere gli interessi di mora. Oggi, invece, con la nuova norma, quando c'è la messa in mora, c'è la scadenza nel regolamento non più di 30 giorni bensì di 60 perché lo prevede la legge, decorrono altri 30 giorni, da quel momento partono gli interessi di mora. Per gli avvisi di accertamento la scadenza sui 60 giorni per il pagamento, oppure il termine per il ricorso perché ci può essere anche la sospensione quindi potrebbe essere più di 60 giorni, passano altri 30 giorni, da quel momento decorrono gli interessi, quindi vedete che gli interessi partono in un momento successivo rispetto al passato. Per le ingiunzioni, invece, gli interessi di mora decorrono comunque da 30 giorni perché l'ingiunzione per sua natura e per legge è immediatamente esecutiva. Qui, visto che in sede di commissione Affari Generali sono emersi alcuni quesiti in tema di interessi di mora, sull'entità degli interessi di mora, vorrei anche far presente che quei comuni che affidano la riscossione coattiva delle entrate dall'agenzia entrate riscossione cioè la ex Equitalia, vedono applicare un interesse di mora pari al 2,68% che quindi è maggiore rispetto a quello che viene proposto in questo regolamento e non solo tra l'altro, questi interessi vengono applicati dal giorno successivo della notifica quindi già da un periodo molto precedente rispetto a quello che vedete applicare con il nuovo regolamento. Ultima novità riguarda gli oneri della riscossione delle spese di notifica: fino al 31/12/2019 nel nostro regolamento prevedevamo oneri decrescenti a seconda dell'importo. Come vedete, applicavamo ad esempio il 6% sui primi €5.000, però se il contribuente pagava comunque nei 60 giorni, nel termine per effettuare il pagamento, avrebbe pagato il 3%, cioè la misura era ridotta del 50%. Poi per gli importi invece da €5.000 a €10.000, per la parte di importo superiore ai €5.000, si riduceva l'aggio e poi ulteriormente il 4% per la parte di somma che superava i €10.000. Questo era disciplinato nel nostro regolamento. Anche questa previsione invece legislativa nuova era veramente stata richiesta da anni da parte degli operatori, proprio per avere chiarezza sugli oneri da porre a carico dei contribuiti. La norma dice che gli oneri di riscossione sono pari al 3% delle somme dovute in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno, con un massimo di €300, 6% oltre il sessantesimo giorno. Sostanzialmente riprende, grazie al cielo, anche quello che già era stato disciplinato dal nostro regolamento. Quindi vedete, qui c'è l'esempio concreto in caso di messa in mora, c'è la scadenza dei 60 giorni, se uno paga nei primi 60 giorni successivi comunque l'aggio è quello del 3%, se va oltre l'aggio diventa quello del 6%, quindi si chiamano oneri della riscossione che abbiamo visto chiamare tante volte aggio ad esempio per l'agenzia delle entrate-riscossione. Nel titolo vedete anche "spese di notifica" che qui non ho trattato, però diciamo adesso nel regolamento abbiamo eliminato la parte che disciplinava le spese di notifica, perché quello che abbiamo scritto nel regolamento è identico sostanzialmente al dettato normativo, per cui noi rimandiamo direttamente al dettato normativo. Questo riguarda sostanzialmente le modifiche principali al regolamento sulla riscossione coattiva.

DEBBI. Chiedo scusa Presidente, ma il consigliere Balestrazzi non sta bene, mi segnala e quindi si sta scollegando.

PRESIDENTE. Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, chiedo appunto se è possibile abbandonare la seduta per improvvisi motivi personali, grazie.

PRESIDENTE. (...)Ringrazio in consigliere Balestrazzi, verbalizziamo che a seguito dell'uscita del consigliere Balestrazzi in consiglio passa da 17 a 16 presenti. Grazie, arrivederci.

DR.SSA BARCHI. Quindi queste sono state le principali novità introdotte dalla legge di bilancio e che quindi qui sono conseguite le principali modifiche ai nostri regolamenti. Poi tra le proposte c'è anche la modifica al regolamento dell'accertamento con adesione, questa diciamo consegue invece ad una nuova previsione introdotta dal Decreto Crescita, al DL 34. Infatti l'art. 4 octies del Decreto Crescita prevede l'obbligo di invito al contraddittorio, cioè il legislatore con questo articolo introduce l'obbligo di attivare il contraddittorio prima dell'emissione di un avviso di accertamento nell'ambito dei tributi erariali, escludendo alcune casistiche. Questo obbligo non è direttamente applicabile ai tributi locali ma vi è la possibilità di recepirlo con regolamento. Questa amministrazione ha deciso di introdurre come già detto dal vicesindaco Miselli, introdurre il contraddittorio preventivo per alcune fattispecie. In particolare voi vedete al comma 1 che è previsto l'obbligo di invitare il contribuente, quindi di mandare un invito al contribuente, in quali casistiche? Nel caso di emissione di un avviso di accertamento per infedele, omessa denuncia relativa alla Tari, quindi alla tassa rifiuti che riguardi utenze non domestiche, oppure nel caso di un avviso di accertamento per infedele omessa dichiarazione relativa all'Imu, che abbia per oggetto aree edificabili. Sostanzialmente questi, in effetti, anche per l'esperienza maturata in sede di attività di accertamento, sono quei procedimenti dove è particolarmente utile un confronto con il contribuente, perché in molti casi è l'unico ad avere a disposizione, diciamo, tutte le informazioni legate all'utilizzo ad esempio per la Tari degli immobili soggetti a tassazione oppure comunque anche quelle informazioni che riguardano le caratteristiche peculiari delle aree oggetto di accertamento. Questa è la modifica principale del regolamento dell'accertamento con adesione. Un'altra parte invece di modifiche riguarda lo stralcio di alcune norme che non erano più in vigore, per cui ci sono state delle variazioni normative che le rendevano inapplicabili per cui le abbiamo semplicemente stralciate, che ricordavano sempre il contraddittorio preventivo ma facoltativo, quindi quelle sono state eliminate però rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti. Queste sono le modifiche principali ai regolamenti.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Barchi, passo la parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente, grazie dottoressa per la chiara esposizione. Avete ricevuto tutti i consiglieri negli allegati del consiglio sia i regolamenti nella versione che evidenzia le variazioni che sono state apportate sia i regolamenti che già hanno in questo momento l'assetto definitivo che verrà poi posto all'interno del nostro sito. La dottoressa ha anche illustrato la motivazione dell'emendamento tecnico, della nota tecnica che ha portato alla correzione di un regolamento come era stato anche anticipato durante la seconda commissione, perché a quel punto erano già stati comunicati in realtà i regolamenti appunto ai consiglieri, quindi sono stati dati anche quelli invariati. Pertanto vi chiedo a questo punto di porre al voto l'approvazione delle modifiche del regolamento generale delle entrate tributarie comunali, del regolamento per l'applicazione dei tributi comunali dell'accertamento con adesione, del regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, nonché di portare in vigore il nuovo regolamento per la riscossione coattiva delle

entrate patrimoniali comunali. Vi ringrazio e sono disponibile assieme alla dottoressa, per eventuali domande.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, grazie dr.ssa Barchi. È aperta ora la discussione. Il consigliere Ferrari Luciano ha chiesto di intervenire, ha facoltà.

FERRARI. Buonasera a tutti. Il mio intervento voleva essere come componente della commissione, voleva essere rivolto innanzitutto per porre un ringraziamento a chi ha lavorato in prima persona, mi riferisco al vicesindaco Miselli perché so che ha dedicato molto tempo a questo argomento che, come avrete potuto tutti rendervi conto, è particolarmente complesso, Silvia ed anche tutti i dipendenti comunali che hanno collaborato alla stesura di questo regolamento. È un regolamento molto complesso che recepisce una norma di legge, la norma di legge dà ampie possibilità di interpretare e di recepire. La commissione ha passato parecchie ore, oltre cinque o sei ore, ad esaminare questi punti che sono particolarmente complessi e complicati. Noi abbiamo cercato di applicare al meglio quelle che sono state fatte le indicazioni, ma come ha detto Silvia dall'inizio, non abbiamo precluso nulla di quello che la legge nella sostanza e nel suo insieme propone. Questa discussione volevo anche dire è iniziata in un momento in cui l'emergenza Covid-19 non era così accentuata come poi si è verificato in seguito. Quindi purtroppo quando sarà terminata l'emergenza sanitaria e si presenterà l'altra grande grave emergenza che sarà quella finanziaria, questa amministrazione è aperta a tutte le possibilità che possono andare incontro a quei cittadini che dovessero avere delle reali necessità ad affrontare una rateizzazione, ad affrontare un pagamento di un tributo che magari legato a condizioni di lavoro, a condizioni che sono legate alle aziende perché vengono licenziati, perché subiscono comunque delle variazioni a livello personale, l'amministrazione è sicuramente aperta come ha sempre fatto ed è disposta ad ascoltare tutti. Detto questo, mi dovete scusare un attimo ma ne approfitto per riallacciarmi a quello che prima il consigliere Bottazzi ha detto, ha parlato di autocelebrazione. Caro Bottazzi, mi dispiace, noi non ci autocelebriamo, anzi noi normalmente siamo abituati a lavorare sotto traccia, noi vogliamo informare, noi vogliamo dire ai cittadini quello che stiamo facendo, ma non solo quello che sta facendo questa amministrazione, quello che sta facendo tutti quelli che collaborano con noi a cominciare dai volontari ed i volontari, molti di questi volontari non sono dei volontari che appartengono al nostro gruppo, quindi noi vogliamo informare e lo faremo e continueremo ad informare su quello che faremo, tutti i cittadini, nel rispetto di chi ci ha dato la possibilità di amministrare questo comune ed anche nel rispetto di quelli che non lo hanno fatto, ma che è giusto che sappiano. Quindi ritengo che l'intervento del consigliere Baraldi sia un intervento che non ha nulla di autocelebrativo, ma che ha colto anche l'aspetto di ringraziare pubblicamente tutti quelli che ci hanno aiutato, che hanno collaborato e che continueranno a farlo, e che ci auguriamo che in futuro siano sempre di più, perché il Comune di Casalgrande ha delle grandi associazioni al suo interno, ha delle grandi persone, ha delle grandi potenzialità, spesso inesprese, ma che in futuro ci auguriamo e speriamo che possano mettere sul piatto tutte queste potenzialità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, ho visto che chiede la parola il consigliere Bottazzi, ne ha facoltà.

BOTTAZZI. Intanto mi dispiace ma volevo rispondere al consigliere Ferrari. Io condivido tutto quello che ha detto, lo condivido così tanto che infatti, quando riesco, io sono uno di quei volontari di cui lui parla, però non voglio andare oltre. Però, sinceramente, il fatto che lavoriate sotto traccia non è sempre vero, faccio solo un esempio, poi dopo non vado oltre perché mi sembra di cattivo

gusto: nello scorso consiglio comunale avete fatto un'interrogazione della maggioranza al sindaco in cui chiedevate spiegazioni sull'emergenza Covid-19 dopo che lui aveva già fatto le comunicazioni del sindaco in cui ci aveva detto le stesse cose. Avete fatto la vostra interrogazione, vi siete autocelebrati con la risposta del consigliere che aveva presentato le domande, allora dico se non è autocelebrazione questa!? che bisogno c'era di fare una interrogazione al sindaco quando il sindaco già, poi dalla maggioranza, quando già il sindaco fa delle comunicazioni, però mi fermo qui perché mi sembra di cattivo gusto. Non entro nel merito delle vostre iniziative, entro nel merito della qualità dell'informazione che secondo me a volte dovrebbe essere più sobria. Arrivando al punto in oggetto, anche qui mi associo al consigliere Ferrari e ringrazio i tecnici comunali, la dottoressa Barchi ed il vicesindaco Miselli perché l'esposizione sia qui in consiglio che in commissione è stata esaustiva, a mio parere ha reso semplice una materia complessa, io l'ho capito molto bene, l'ho capito così bene che penso daremo voto favorevole soprattutto perché ci sembra che applicando le disposizioni della legge di bilancio, che arrivano dal governo, applicando queste disposizioni noi andiamo incontro un po' ai cittadini, aumentiamo la possibilità di rateazione, in pratica diminuiscono gli interessi visto che vengono applicati soltanto sul tributo, ci sembra un regolamento che va nelle possibilità in cui si può fare, verso anche un aiuto ai cittadini, ai contribuenti. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi. Consigliere Debbi, prego.

DEBBI. Grazie Presidente. Faccio un intervento che si articola su due considerazioni: anch'io innanzitutto ringrazio la dottoressa Barchi, gli uffici comunali per il lavoro preciso e meticoloso di adeguamento di questi regolamenti, adeguamento che è stato dovuto anche a causa di norme della legge di bilancio, la materia è complicata, far quadrare tutte le casistiche non è un lavoro semplice, sicuramente la competenza e la preparazione dei nostri uffici è notevole ed è evidente. Ci fa piacere vedere come alcuni adeguamenti di legge fossero comunque già previsti nei nostri regolamenti comunali, grazie sempre all'iniziativa del nostro valido personale degli uffici ed anche di chi ha amministrato negli anni passati. Penso ad esempio alla possibilità di rateazione che era già prevista fin dal 2015, sempre con la ratio di un equilibrio tra il favorire per quanto possibile il contribuente che vuole regolarizzarsi e la tutela dell'ente che non deve perdere la riscossione. Anche la discrezionalità della Giunta nel valutare casi particolari, come ha detto il vicesindaco Miselli nella presentazione, non è novità, era già contemplata nel vecchio regolamento predisposto dalle precedenti amministrazioni. Il vicesindaco ha ricordato anche che le risorse stanno calando, per fortuna abbiamo un bilancio sano, un bilancio che ci viene dal passato, dalle buone amministrazioni che abbiamo avuto e che ha dotato l'ente di un cuscinetto adeguato alle necessità impreviste come è questa che ora stiamo affrontando, a cui ora possiamo attingere, per cui possiamo attingere risorse che per esempio altri comuni non hanno. Abbiamo fatto due commissioni su questi regolamenti, quindi ringrazio di nuovo la dottoressa Barchi che con pazienza e con la massima trasparenza ci ha fatto capire tutti i cambiamenti, ma anch'io come il consigliere Ferrari ha detto prima, ringrazio gli altri membri della commissione, dal Presidente Bottazzi a tutti quanti, perché ritengo che in queste commissioni ci sia stato un clima di confronto costruttivo nel quale ognuno ha potuto esprimere i propri dubbi e le proprie proposte. Alcune di queste osservazioni poi a tutela dei contribuenti in situazioni di maggiore difficoltà economica, sono state anche accolte ed inserite nei regolamenti. Qui finisce diciamo la mia prima parte, anzi proseguo: non ci sono solo adeguamenti di natura tecnica, ma ci sono anche scelte operate, scelte politiche operate legittimamente dall'amministrazione in quanto permesse dalla legge, l'iniziativa obbligatoria del contraddittorio che già esisteva come possibilità anche prima ora, diventa obbligatoria per gli uffici nel caso di alcuni tributi, Tari per utenze non domestiche ed IMU sui terreni edificabili, obbligatoria prima di procedere all'accertamento. Questo va ulteriormente in favore del contribuente, ammettendo sempre

la sua buona fede, però anche con una possibile complicazione o incremento di lavoro per gli uffici che dovranno gestire anche questo, con un possibile allungo dei tempi per la riscossione, o forse no, staremo a vedere. Quindi pur condividendo la ratio, i principi che guidano questo istituto del contraddittorio, rimane comunque qualche incertezza sulle nuove modalità di attivazione. La seconda parte del mio intervento, visto che il consigliere Ferrari ne ha approfittato per collegarsi ad un intervento di un punto precedente, allora ci ritorno anch'io perché quando il consigliere Valestri appunto nel suo intervento ha parlato del prezzo, del fatto che il sindaco Daviddi ha posto il problema del prezzo delle mascherine, non ha fatto questo ma ha chiaramente accusato un suo collega di speculare sul prezzo e di volerci guadagnare, quindi sono due cose diverse. Si parla di un prezzo politico che è stato fissato, ma è stato fissato oggi per la fase 2 ed arriva dopo che l'emergenza dell'assenza di dispositivi nella fase più critica è stato già risolto ed è stato già risolto grazie ad iniziative come quelle che ha messo in piedi Nuova Sapi, il Tecnopolo di Mirandola ed il comune di Reggio FCR, che ha messo a disposizione ad un prezzo assolutamente accessibile alle tasche di tutti, 90-99 centesimi, i dispositivi che tutti facevamo fatica a trovare. Cioè oggi si parla di un prezzo politico, politico, ripeto, non di mercato, di €0,50 senza IVA, il prezzo politico non ha niente a che vedere col prezzo di mercato. Prezzo politico significa che quel che manca al produttore o al distributore ce lo mette lo Stato. Oggi questo passaggio non è chiaro, ecco quindi che l'associazione di categoria, ad esempio i rivenditori, in questo periodo stanno sollevando qualche obiezione, dicono che i costi per la distribuzione e la vendita dei dispositivi sono più alti del prezzo di vendita, per cui ci rimettono. Sono tutti degli speculatori? Ci sono aziende come Nuova Sapi che hanno riconvertito la produzione in fretta per poter consentire di affrontare l'emergenza, lo avrebbero fatto ugualmente davanti alla prospettiva incerta di un prezzo politico e come avremmo fatto allora senza? Se lo Stato copre questi costi, allora è chiaro che riconosce che il dispositivo secondo le regole del mercato costerebbe di più, è un prezzo di mercato più alto di €0,20, è assolutamente economico e vantaggioso per le tasche di tutti.

PRESIDENTE. Invito tutti i consiglieri a stare sull'argomento. Ha fatto la sua replica, torniamo sull'argomento che era il punto 4, onde poter dare la possibilità di dare delle risposte. Grazie. Se vuole concludere, se ha anche altri quesiti altrimenti passo la parola.

DEBBI. Grazie presidente, scusi, sono intervenuto perché anche il consigliere Ferrari è tornato indietro sull'altro argomento. Comunque concludo dicendo che in merito al punto all'ordine del giorno, pur condividendo la ratio, i principi che guidano queste modifiche che sono state introdotte, dal momento che rimane qualche incertezza sulle modalità di attivazione, per prudenza il nostro gruppo consigliere darà voto di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, ha chiesto la parola il consigliere Valestri, ne ha la facoltà.

VALESTRI. Grazie Presidente. Vorrei fare una precisazione su quanto ha detto adesso Debbi, se posso Presidente. Due giorni fa il Commissario Arcuri ha detto che il prezzo di vendita delle mascherine...

PRESIDENTE. Consigliere Valestri ho richiamato tutti a stare sull'argomento, stiamo ragionando sul punto 4, ormai il punto precedente è stato esaurito quindi concentriamoci sul punto 4 altrimenti non arriviamo alla fine di questo Consiglio, grazie.

VALESTRI. Ha ragione Presidente, mi scusi. Volevo fare la nostra dichiarazione di voto: il gruppo di maggioranza della lista Noi per Casalgrande voterà favorevolmente in merito al punto appena discusso, lo farà convintamente per i motivi esposti dal consigliere Ferrari ed in virtù delle parole del vicesindaco Miselli. È estremamente probabile che il momento di grande difficoltà sanitaria, emotiva e sociale che stiamo attraversando possa avere in un futuro prossimo ripercussioni anche a livello economico per le svariate famiglie o aziende del nostro territorio. Questo strumento ci permetterà di andare incontro a queste difficoltà, dilazionare il pagamento dei tributi dovuti dai cittadini in un numero di rate anche doppio rispetto a quello sinora vigente, è un modo concreto di dimostrarlo. Accogliamo poi in modo estremamente favorevole le parole del vicesindaco Miselli che ha mostrato attenzione addirittura preventiva per future situazioni di problematicità. La possibilità di intervenire mediante atti di giunta, per loro natura più rapidi e snelli, per affrontare al meglio singole verificate situazioni di difficoltà dei nostri cittadini, ci rasserena ulteriormente. Questo gruppo di maggioranza ha in mente una idea di amministrazione amica del cittadino e questo regolamento, unitamente all'approccio pratico e di buon senso di questa Giunta, va nella direzione da noi auspicata fin dai tempi della campagna elettorale. Per tutti questi motivi, come detto il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri, ci sono altri che vogliono fare dichiarazione di voto? Se non c'è altro passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO. Anche per questo punto il vostro voto sarà riferito sia all'approvazione o eventuale non approvazione della deliberazione, sia all'immediata eseguibilità. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

PRESIDENTE. Scrivi in chat che non ti sentiamo. Grazie. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Astenuto.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Astenuta.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Astenuta.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

PRESIDENTE. Corrado non sentiamo. Ha votato favorevole.

CORRADO. Sentite?

PRESIDENTE. Sì, adesso sì. perfetto.

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Presenti 16, perché è uscito Balestrazzi, quindi favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 3. Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità lo stesso, quindi presenti 16, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 3, pertanto il Consiglio approva il quarto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del Punto n. 5 in ordine del giorno.

PUNTO 5 - DIFFERIMENTO DELLA SCADENZA DI PAGAMENTO DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) PER LE OCCUPAZIONI PERMANENTI E PER LE OCCUPAZIONI RELATIVE AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Con questa delibera poniamo alla vostra attenzione una necessità che riteniamo assolutamente doverosa, di spostare una scadenza che è quella del pagamento del canone dell'occupazione di spazi pubblici della Cosap, sempre per andare incontro a quella che è l'attuale situazione dei nostri contribuenti e soprattutto in questo caso per quello che riguarda gli esercenti che utilizzano lo spazio pubblico come le aree del mercato. All'interno della delibera che vi avevo sottoposto, ci sono alcune considerazioni che ci hanno guidato in questa proposta ed è il fatto che questa scadenza, questa situazione ci costringerà sicuramente e sarà ovviamente doveroso anche un ricalcolo dell'occupazione degli importi, in virtù proprio delle sospensioni che sono avvenute. A titolo di informazione, al momento, l'unico esercizio che sta ancora utilizzando l'occupazione permanente di suolo pubblico, se togliamo alcune situazioni particolari dovute ad esempio alle banche che hanno delle fioriere, è l'edicola, perché l'unica altra occupazione permanente tipo commerciale di fatto è la fioriera, il negozio di fiori che sta davanti al cimitero che come sappiamo è chiuso, poi chiuso negozio di fiori. I mercati sono tuttora sospesi, riprenderanno la prossima settimana come ha anticipato nelle comunicazioni iniziali l'assessore Benassi, chiaramente però con una situazione profondamente diversa. In virtù di tutto

questo quindi sarà necessario effettuare dei ricalcoli alla fine probabilmente di questo primo periodo di emergenza, la parte invece di esposizione finanziaria che avrebbe comportato, per esempio per la parte permanente degli esercizi il versamento al 30 di aprile, la andiamo a sospendere e la portiamo al 30 giugno. Abbiamo sottoposto questa delibera anche ovviamente a parere finanziario, per i revisori, da cui abbiamo avuto poi il parere favorevole rispetto alla sua applicazione. Pertanto vi chiedo di esprimervi a favore (...) della situazione attuale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta ora la discussione. Consigliere Venturini, prego. Consigliere Venturini non riusciamo a sentire quello che ci vuole dire, se vuole lo può scrivere in chat. Do la parola agli altri consiglieri, se vuole scrivere qualcosa in chat, io lo leggo. Consigliere Panini, prego.

PANINI. Volevo fare la dichiarazione, un appunto non lo faceva Venturini, lo facevo io, ma lo scrive lui e lo fa lui.

PRESIDENTE. Consigliere Ruini Cecilia, prego.

RUINI. Grazie Presidente. Io volevo fare due brevi domande. Intanto ringrazio il vicesindaco Miselli per l'esposizione del punto, vorrei sapere, pur consapevole come diceva anche il vicesindaco che le misure restrittive di sospensione dei mercati sono ancora per larga parte in essere, vorrei chiedere se l'amministrazione ha potuto comunque fare una stima di quello che potrebbe essere l'importo oggetto del ricalcolo come giustamente riportato in delibera. La seconda domanda in merito puramente alla data della scadenza posticipata al 30 giugno, volevo sapere se questa data che è stata fissata è vincolata degli adempimenti o delle normative oppure se dipende semplicemente dalla scelta dell'amministrazione. Intanto queste domande, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Se vuole dare la risposta mentre sto vedendo che il consigliere Venturini sta scrivendo, prego.

MISELLI – VICESINDACO. Non abbiamo ancora fatto una valutazione dell'impatto, anche perché in questo momento sarebbe comunque parziale perché appunto ad oggi potremmo definire quella che è la perdita, quindi la mancata entrata di questi due mesi sostanzialmente, però ovviamente potrebbe essere ben più ampia, quindi lo andremo a fare tenendolo d'occhio anche per i prossimi mesi perché cercheremo ovviamente di mantenere un presidio insieme anche con la responsabile finanziaria di tutte quelle che sono le entrate, sperando poi che la situazione evolva bene. Perché il 30 giugno? In realtà noi ci siamo aspettate fino all'ultimo- sono arrivata ad oggi come proposta al Consiglio di questa sospensione- una indicazione più generale che doveva avvenire probabilmente da parte del governo. Questo non è avvenuto e di conseguenza ci siamo mossi autonomamente, però per evitare confusione soprattutto verso i soggetti come i commercialisti e le associazioni di categoria che devono curare tutti gli aspetti di contabilità degli esercenti, per evitare che ci siano tante situazioni diverse nei vari comuni, sarebbe stato ovviamente auspicabile un intervento complessivo. Da qui la motivazione di una data che non è definitiva e che non è ad esempio il 31/12 perché ci attenderemo un'indicazione più precisa come ce la attendiamo probabilmente su altri tributi. Abbiamo agito in autonomia, in questo caso con i poteri di giunta anche sul tributo della pubblicità, dove possiamo, facciamo ovviamente la nostra parte, come stasera chiediamo al

consiglio di fare la sua, cercando ovviamente di mantenere, se possibile, un'armonizzazione complessiva.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, do la parola al consigliere Panini.

PANINI. Buonasera Presidente, raccolgo l'intervento del collega consigliere Venturini e lo comunico: il gruppo di maggioranza intende approvare il provvedimento dell'amministrazione per far slittare al 30 giugno il pagamento del Cosap, relativa sia alle occupazioni permanenti che al commercio. Saranno effettuati ricalcoli necessari per ridefinire gli importi dovuti, considerando i periodi di sospensione dei mercati imposti dai decreti ministeriali. La nostra amministrazione vuole essere attenta ai bisogni e cerca di anticipare tutti gli atti necessari a salvaguardare la liquidità di imprese, dei cittadini in questo momento difficile. In marzo è già stata fatta la sospensione dell'imposta pubblica e delle rate degli accertamenti tramite una delibera di Giunta. Ora procediamo alla sospensione della Cosap ritenendo di anticipare auspicabili manovre che il governo intenderà stabilire in materia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, ha chiesto la parola il consigliere Bottazzi, ne ha facoltà.

BOTTAZZI. Come gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle, la proposta di rinviare la scadenza di pagamento del Cosap ci sembra giusta e doverosa in questo momento, apprezziamo l'iniziativa da parte della Giunta. Ci sembra, però, che si potrebbe cercare di andare incontro maggiormente alle difficoltà che hanno incontrato gli esercenti, difficoltà che non finiranno quando finirà il lockdown ma probabilmente proseguiranno anche nei mesi successivi se la ripresa, come prevedibile, sarà lenta. Perciò proprio questa mattina abbiamo protocollato una mozione, quella di cui aveva accennato il Presidente del Consiglio all'inizio della seduta. Giustamente non era nei tempi tecnici per essere presentata questa sera, ma l'abbiamo depositata per il primo consiglio utile, in cui chiediamo l'annullamento del tributo per tutto il 2020. Sappiamo che è una cifra che comunque non è indifferente ma, viste anche le iniziative che in questo anno anche la Giunta ha preso a favore della ripresa per gli esercenti e per le attività del commercio, potrebbe essere uno stimolo anche per loro. Nonostante la mozione, comunque riteniamo che lo spostamento della scadenza sia una scelta giusta quindi voteremo positivamente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ha chiesto la parola il consigliere Ruini, ne ha facoltà.

RUINI. Grazie Presidente, faccio una dichiarazione di voto. Il voto del gruppo consiliare del Partito Democratico in merito al differimento della scadenza del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche sarà favorevole, così come lo è stato per altri provvedimenti legati alla situazione di emergenza attuale e votati positivamente dal nostro gruppo, anche in questo caso accogliamo la proposta dell'amministrazione al fine di supportare le attività commerciali, lavoratori e famiglie attraverso quelle che sono delle misure eccezionali, di contrasto alle difficoltà economiche sociali che si stanno verificando sul nostro territorio. Ringrazio anche per le risposte il vicesindaco Miselli e pertanto il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, ci sono altri che vogliono fare dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono, passiamo ora alla votazione, do la parola al dottor Napoleone.

SEGRETARIO. Anche questo voto vale anche per l'immediata esecutività. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

PRESIDENTE. Ha scritto. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Presenti 16, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità presenti 16, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. Il Consiglio pertanto ha approvato il quinto punto in ordine del giorno. Ringrazio tutti per la partecipazione, invito nuovamente tutti i gruppi consiliari, nonché i partiti, i movimenti politici attivi sul territorio di Casalgrande ad essere parte attiva nel divulgare le informazioni che anche l'amministrazione molto solertemente fornisce in diverse modalità a tutta la popolazione del nostro Comune. Ringrazio i presenti nonché chi ci ha seguito online. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 Aprile 2020. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 26 del 21/05/2020

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/04/2020.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15/06/2020, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 15/06/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 26 del 21/05/2020

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/04/2020.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 04/06/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 22/06/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)